



Liliana - Pressbook

Sinossi

Liliana è un documentario di Ruggero Gabbai che ripercorre la testimonianza della senatrice a vita Liliana Segre legata all'arresto, alla deportazione e allo struggente ultimo addio al padre. Il film si basa su accostamenti, rimandi e contrasti tra il racconto storico e il ritratto contemporaneo di una delle donne più importanti del panorama italiano. Il docu-film mette in luce gli aspetti meno conosciuti della senatrice, facendo scoprire una figura culturale e politica moderna e appassionata nel trasmettere alle giovani generazioni un messaggio di libertà e uguaglianza. A raccontarla sono le voci delle persone a lei vicine: i figli, i nipoti, personaggi pubblici come Ferruccio De Bortoli, Mario Monti, Geppi Cucciari, Fabio Fazio, Enrico Mentana, i carabinieri della scorta, che permettono di avvicinarsi a una Liliana più familiare e privata.

Negli ultimi decenni, la senatrice Segre ha testimoniato a più riprese, a partire dal 1994 con l'intervista di Liliana Picciotto. Questi contenuti, realizzati e conservati al CDEC – Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – formano un archivio che permette un prezioso accesso immediato a materiali ancora inediti, intorno a cui il film costruisce la narrazione.

Note di Regia

Il racconto intimo e personale evocato direttamente da Liliana Segre si muove in luoghi di azione ben definiti: la sua Pesaro, la casa di Milano, il Senato a Roma ci mostreranno un aspetto interiore della senatrice sconosciuto al grande pubblico. Liliana Segre vive una scissione identitaria: non è abbastanza ebrea per gli ebrei, è unicamente ebrea per i cattolici. È una donna ancora tormentata dal suo passato ma che al contempo si sente libera di dire ed essere quello che è oggi. È consapevole che le sue parole hanno una forte risonanza e quindi percepisce la propria responsabilità.

Una serie di voci autorevoli in ambito della cultura, politica e della società civile prendono parola in questo mosaico che vuole rendere non solo l'immagine ma una narrazione empatica, personale che sia veicolo di un pensiero sociale e filosofico per le future generazioni. Ferruccio De Bortoli, Enrico Mentana, Fabio Fazio, Mario Monti, Geppi Cucciari sono solo alcune delle testimonianze che contribuiscono a dare contesto alla figura della Senatrice a vita. Attraverso queste interviste si mette in evidenza quanto Liliana Segre abbia contribuito alla storia del pensiero civile e culturale del nostro Paese.

Questa serie di testimonianze è montata in modo serrato per comporre una voce corale che affronti i vari argomenti: la discriminazione, l'arresto, il viaggio, lo sterminio, la liberazione e la vita dopo Auschwitz, la depressione e la testimonianza, per finire con l'esperienza politica. L'aspetto della narrazione psicologica - sia storica che contemporanea - è stato fortemente preso in considerazione per la costruzione emotiva del film che prende direzioni inaspettate.

Queste tre forme di racconto si intrecciano nel film documentario attraverso riprese precise e curate nel dettaglio e un montaggio veloce in grado di ricomporre un racconto coinvolgente, mantenendo in equilibrio e in dialogo la vicenda umana e personale con quella storica.

La fotografia del film ricopre un ruolo di grande importanza, la cura dell'immagine è importante per essere in coerenza col personaggio la cui determinazione e schiettezza nelle tragiche parole contrastano con l'immagine di perfezione che ha sempre proposto di sé.

Il film si propone anche e soprattutto di essere un affresco vero e intenso di un'Italia che, grazie alla figura di Liliana Segre, mostra il suo riscatto, interrogandosi tuttavia sulla complessità della tragedia della guerra e del tradimento di un Paese verso una parte dei suoi cittadini, mostrando dunque il dolore e la sofferenza di una ferita che non si è mai completamente rimarginata.

Anteprima assoluta alla diciannovesima edizione della Festa del Cinema di Roma



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2024
SPECIAL SCREENING

Cast artistico e tecnico

Una produzione

Forma International

In collaborazione con

Rai Cinema

Con il sostegno della Direzione generale Cinema e audiovisivo

Con il supporto di

Fondazione Museo della Shoah

Goren Monti Ferrari Foundation

Memoriale della Shoah di Milano

Con il patrocinio di

Comune di Milano

Regia

Ruggero Gabbai

Consulenza storica

Liliana Picciotto

Materiali d'archivio

CDEC

Direttore della fotografia

Pierluigi Laffi

Musiche

Piero Salvatori

Mix Audio – Sound Design

Philippe Gozlan

Montaggio

Cristian Dondi

Chiara Passoni

Cast

Liliana Segre

Alberto Belli Paci

Luciano Belli Paci

Federica Belli Paci

Davide Belli Paci

Edoardo Belli Paci

Filippo Lo Jacono

Geppi Cucciari

Daniela Dana

Ferruccio De Bortoli

Fabio Fazio

Claudia Marsella

Enrico Mentana

Mario Monti
Milena Santerini
Franco Vaccari



Dati tecnici

Titolo originale: Liliana

Titolo in inglese: Liliana

Genere: Documentario

Paese di produzione: Italia

Formato: 16:9, a colori

Durata: 84 min.

Anno di produzione: 2024

Lingua originale: Italiano

Sottotitoli: inglese

Biografia del regista

Ruggero Gabbai

Ruggero Gabbai si laurea al Rochester Institute of Technology (Kodak) in fotografia con un "minor" in filosofia; nel 1993 si laurea con un Master in regia cinematografica alla Columbia University di New York. La sua tesi è il suo primo documentario; *The King of Crown Heights*, trasmesso in prime time dalla PBS in America e distribuito in tutto il mondo.

Nel 1995 torna in Italia e fonda la casa di produzione Forma International. Nel 1997 firma la regia del documentario sulla Shoah italiana, *Memoria*, selezionato al Festival di Berlino e in onda su Rai due in prima serata. Gabbai ha diretto più di 30 documentari: tra i più recenti *Io ricordo*, sulla memoria delle vittime di mafia in Sicilia, e il *Il viaggio più lungo*, selezionato al Festival di Gerusalemme e presentato il primo mondiale a New York. Nel 2015 ha realizzato il film *Starting*

Over Again, esposto al Museo di Gerusalemme e presentato a Londra, Parigi e New York. Il suo film documentario *CityZEN*, sul quartiere popolare ZEN di Palermo, dopo essere stato selezionato al Festival del Cinema di Taormina è stato trasmesso nel 2018 da Sky Atlantic. Il film *Libia, l'ultimo esodo* è stato acquistato da Rai Cinema e mandato in onda da Rai Uno. Ha firmato la regia del film *Being Missoni* per sky Arte e il documentario *La Razzia, Roma 16 ottobre 1943* selezionato al Festival del cinema di Roma e candidato al Nastro d'Argento 2019 per il miglior documentario. A Gennaio 2020 ha presentato il suo film per Rai Uno *Kinderblock - L'ultimo inganno*, sui bambini ad Auschwitz e nel 2022 *Il respiro di Shlomo* su Shlomo Venezia e i sonderkommando.